

Editoria non profit, rinvio di 24 mesi a taglio dei fondi: norma approvata in Milleproroghe

Rinviato a 24 mesi, dai 12 previsti nell'ultima legge di Bilancio, l'azzeramento graduale dei contributi alle testate giornalistiche edite da società non profit e da cooperative. Lo prevede un emendamento al decreto Milleproroghe approvato ieri in commissione alla Camera. Nelle more dell'attesa riforma organica dell'intero settore, il testo chiarisce che ai contributi non possono accedere «le imprese editrici di quotidiani e periodici quotati o partecipati da società quotate in mercati regolamentati».

Sull'emendamento (la versione approvata è stata proposta da Filippo Sensi del Pd, ma ne erano stati presentati altri cinque simili da esponenti di diversi partiti) la maggioranza si è divisa, perché il Movimento 5 stelle ha votato contro. Il governo si era invece rimesso alla commissione. Del resto, erano stati proprio i 5 stelle con l'allora sottosegretario delegato all'editoria Vito Crimi (oggi capo reggente del movimento) a varare la riforma che prevedeva l'azzeramento totale, nell'arco di un triennio, di qualsiasi forma di sostegno pubblico al pluralismo dell'informazione. L'attuale sottosegretario Andrea Martella (Pd) aveva promosso nella legge di Bilancio la moratoria di un anno dei tagli, che ora raddoppia. (r.r.)